

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA
"SAN GIORGIO"

PORDENONE

DECR. PARITÀ – D.M.P.I. PROT. 3451 DEL 9/11/2000

PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA

A.S. 2015-2016

0. L'ORDINAMENTO GIURIDICO

Tutte le attività scolastiche della Scuola Primaria San Giorgio del Collegio Don Bosco di Pordenone sono riconosciute come **Scuola paritaria** ai sensi della L. 62/2000 che prevede il riconoscimento per quelle scuole che abbiano i seguenti requisiti:

- a) un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione; un piano dell'offerta formativa conforme agli ordinamenti vigenti; attestazione della titolarità della gestione e la pubblicità dei bilanci;
- b) la disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche propri del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti;
- c) l'istituzione e il funzionamento di organi collegiali improntati alla partecipazione democratica;
- d) l'iscrizione alla scuola per tutti gli studenti i cui genitori ne facciano richiesta;
- e) l'applicazione delle norme vigenti in materia di inserimento di studenti con handicap o in condizioni di svantaggio;
- f) l'organica costituzione di corsi completi;
- g) personale docente fornito del titolo di abilitazione;
- h) contratti individuali di lavoro per personale dirigente e insegnante che rispettino i CCNL di settore.

Il Ministero dell'Istruzione accerta l'originario possesso e la permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità (art. 1 c. 6 legge 62/2000).

La Scuola Primaria San Giorgio è riconosciuta con i seguenti provvedimenti:
Decreto del M.P.I. prot. 3451 del 09/11/2000

La Scuola Primaria San Giorgio del Collegio Don Bosco di Pordenone, che non ha finalità di lucro, espleta una funzione pubblica, conforme al dettato costituzionale ed ai principi del pluralismo educativo, di parità e libertà, ed opera con una proposta educativa – scolastica (Scuola aperta a tutti), secondo le indicazioni del Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane, fondata su trasparenza, tutela del destinatario del servizio, della famiglia, nel rispetto delle diversità sociali e culturali, società aperta, competizione delle idee.

La stessa persegue scopi istituzionali di formazione, educazione, istruzione, orientamento, aggiornamento, studio, sperimentazioni privilegiando il coinvolgimento della famiglia, dei docenti e degli allievi nella progettazione educativa e nella sua realizzazione, il raccordo con il territorio e promozione sociale degli allievi.

La Scuola Primaria San Giorgio del Collegio Don Bosco di Pordenone opera in assoluta trasparenza, provvedendo alla pubblicazione del bilancio mediante deposito in Segreteria.

1. INTRODUZIONE

Nell'anno 1921, per l'iniziativa del Parroco in S. Giorgio di Pordenone, mons. G. Peressin, sorgeva l'Istituto San Giorgio che accoglieva i bambini più bisognosi per curarne l'educazione e l'abilitazione al lavoro.

Dal 1945 all'interno dell'Istituto iniziava a funzionare anche una Scuola Materna.

Nel 1954, con D.d.P. l'Istituto San Giorgio veniva eretto a Ente Morale riconosciuto IPAB (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza), con il compito di continuare l'attività educativa e formativa a favore dei bambini delle città, attraverso la Scuola Materna e la Scuola Elementare.

Nell'anno 1986 la Scuola Elementare otteneva la parifica e veniva costituita la società cooperativa a r.l. "Famiglie e Istituto San Giorgio", che l'ha gestita fino all'estate del 2012.

La Scuola è diventata paritaria con l'anno scolastico 2000/01. La direzione e l'insegnamento sono stati affidati a personale laico.

Attorno agli anni 2002-2003 è iniziata la collaborazione con il Don Bosco in termini di ottimizzazione delle risorse (dirigenti-docenti-ambienti-attività di formazione). Nell'anno sc. 2004/2005 il coordinamento didattico è stato affidato per la prima volta ad un dipendente del Don Bosco; negli ultimi tre anni la gestione è passata progressivamente dalla cooperativa dei genitori alla Congregazione Salesiana.

Nell'anno scolastico 2010/2011 inoltre i locali della Scuola sono stati trasferiti dalla sede originaria al Don Bosco in Pordenone e dall'agosto 2012 la scuola è passata in gestione diretta alla Congregazione Salesiana.

La nostra scuola si qualifica come una scuola libera, pubblica e paritaria, cattolica e salesiana.

Scuola libera che:

- afferma il diritto dei genitori di scegliere per i loro figli un'educazione conforme alle proprie convinzioni;
- rivendica il diritto dell'istituzione scolastica di realizzare una propria proposta educativa;
- riconosce come valore primario la libertà di coscienza, al cui servizio essa vuole porsi, sorgente e fondamento di ogni altra espressione di libertà.

Scuola pubblica e paritaria che:

- offre un servizio di pubblica utilità;
- si impegna a gestirlo nel rispetto della normativa vigente;
- risponde ad un bisogno sociale.

Scuola cattolica che:

- si ispira alla visione cristiana della vita;
- fa proprie le indicazioni della Chiesa.

Scuola salesiana che:

- realizza la sua opera di educazione applicando il sistema preventivo di Don Bosco;
- conosce l'importanza della presenza dell'educatore in mezzo agli allievi;
- promuove una ricca offerta di attività didattiche ed extradidattiche per orientare positivamente interessi ed energie degli alunni.

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) della Scuola Primaria è il documento elaborato dal Collegio dei Docenti, approvato dal Consiglio della Casa del Don Bosco e adottato dal Consiglio di Istituto che delinea l'identità culturale e progettuale della scuola nella realizzazione dell'autonomia.

In sintonia con il Progetto Educativo Pastorale Salesiano consegnato alle famiglie, definisce con chiarezza l'identità carismatica e gli impegni che tutte le componenti della comunità educativa pastorale si assumono per la piena realizzazione dell'offerta formativa; spiega alle famiglie il percorso educativo-didattico e le modalità atte a promuovere il processo educativo e formativo degli alunni.

Nel P.O.F. della Scuola sono presentate quindi le scelte didattiche, religiose ed educative, le scelte curriculari e organizzative, quelle gestionali e formative e le scelte complementari operate per meglio garantire il successo scolastico a tutti gli alunni. La Scuola si impegna infatti ad offrire strumenti culturali, cognitivi ed operativi che consentano ad ogni alunno di essere persona, cittadino protagonista del divenire sociale.

Al centro dell'attività scolastica c'è sempre la relazione fra chi insegna e chi impara. Per favorire un processo di piena promozione e valorizzazione dei soggetti singoli e collettivi, è indispensabile che le varie componenti del processo educativo (alunni, insegnanti, genitori) concorrano in sinergia per creare un clima di serenità, di benessere, di rispetto, di attesa positiva e condividano le scelte e gli stili che caratterizzano il piano.

2. LINEE DI AZIONE

2.1. DIMENSIONE EDUCATIVO-CULTURALE

La Scuola Primaria "San Giorgio" si propone di dare vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di amore fraterno e libertà, in cui, prima ancora di averne chiara nozione, il giovane possa fare esperienza della propria dignità, e rendersi interlocutore cosciente di Dio, perché ne percepisce la presenza e l'azione attraverso la testimonianza e i segni cristiani.

2.1.1. Il patto educativo

Nell'ambito della proposta educativa offerta dalla Scuola Primaria "San Giorgio", in sede d'iscrizione viene condiviso il patto educativo tra i genitori e la scuola, rappresentata dal Direttore o da persona da lui delegata. I genitori sono invitati a valutare attentamente la proposta contenuta nel progetto educativo e ad operare una sincera e convinta scelta di campo. La firma del patto educativo inserisce nella CEP (Comunità Educativa Pastorale): la Scuola, attraverso i propri educatori, si impegna a realizzare il progetto educativo dell'opera; allievi e famiglie a collaborare positivamente ed attivamente al cammino formativo. In particolare:

La Scuola si impegna:

- a garantire la cattolicità e la salesianità della propria azione;
- a dichiarare le finalità didattiche e formative perseguite;
- a rendere espliciti la strategia, gli strumenti e i metodi di verifica, come anche i criteri di valutazione;
- a curare e verificare la sicurezza morale dell'ambiente;
- a garantire la serietà dell'impegno scolastico e formativo;
- a ricercare la serenità dei rapporti tra alunni e docenti, tra famiglia e scuola.

Gli Alunni si impegnano:

- ad accogliere la proposta educativa e culturale loro offerta;
- a conservare un atteggiamento di rispetto verso le persone e le strutture che li accolgono;
- a lasciarsi coinvolgere attivamente nei processi formativi.

I Genitori si rendono disponibili a:

- conoscere, accogliere e condividere la proposta formativa della Scuola;
- farsi carico della problematica della maturazione personale dei figli, oltre che dei risultati scolastici e formativi;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare alle attività scolastiche e formative;
- partecipare ai momenti formativi proposti;
- conoscere e sostenere l'Associazione Genitori Scuola Cattolica (AGeSC) come anche a partecipare ad iniziative loro rivolte.

2.1.2. Profilo delle competenze disciplinari al termine del primo ciclo d'istruzione

Ricordiamo che per primo ciclo si intende il percorso dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Le annotazioni qui sotto riportate si riferiscono pertanto al cammino che il bambino compirà dai 6 ai 14 anni.

La Scuola Primaria "San Giorgio" Paritaria fa propri gli obiettivi del Decreto Ministeriale 254 del 16 novembre 2012 avente ad oggetto le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Emerge come il centro del processo educativo messo in atto sia l'alunno: la scuola, su questo tema, è impegnata in un lavoro di riflessione e studio per adeguare l'offerta formativa e le strategie educative alle istanze della normativa scolastica vigente, ai nuovi scenari ed ai bisogni formativi espressi dall'utenza e dal territorio.

La Scuola Primaria "San Giorgio" Paritaria vuole dunque porsi come una realtà fedele all'identità che la caratterizza, che entra in dialogo con i profondi mutamenti socio-culturali caratterizzati dalla complessità, dalla pluralità dei saperi e dei comportamenti e dalla valorizzazione della diversità. Una scuola, quindi, al passo coi tempi che lascia spazio a tutte le forme di dialogo e di collaborazione per conciliare la tradizione con l'innovazione, in modo da poter progettare percorsi condivisi e proficui, funzionali alle esigenze di un buon servizio educativo.

2.1.3. Il profilo

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni

pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

2.1.4. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe quinta

Attraverso l'area dei linguaggi e delle conoscenze scientifiche i docenti introducono gli alunni all'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale in dialogo fecondo con la rivelazione cristiana.

2.1.4.1. Italiano

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

2.1.4.2. Inglese

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

2.1.4.3. Storia

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

2.1.4.4. Geografia

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

2.1.4.5. Matematica

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).

Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

2.1.4.6. Scienze

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

2.1.4.7. Tecnologia

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

2.1.4.8. Musica

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

2.1.4.9. Arte e immagine

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

2.1.3.10. Motoria

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

2.1.3.11. IRC – Insegnamento della Religione Cattolica

L'alunno evidenzia la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e sa confrontarla con quella delle principali religioni.

Legge e interpreta i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli.

Evidenzia l'apporto che, con la diffusione del Vangelo, la Chiesa ha dato alla società e alla vita di ogni persona.

Individua significative espressioni di arte cristiana, per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli.

2.2. DIMENSIONE DELL'ANNUNCIO

La scuola salesiana offre una proposta educativo-pastorale aperta ai valori degli ambienti plurireligiosi e pluriculturali. Essa, però:

- imposta tutta la loro attività alla luce della concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro;
- orienta i contenuti culturali e la metodologia educativa secondo una visione di umanità, di mondo, di storia ispirati al Vangelo;
- promuove l'apertura e l'approfondimento dell'esperienza religiosa;

La proposta educativo pastorale è tradotta in alcune esperienze ed attività care alla tradizione salesiana come il "buongiorno", i momenti di preghiera, l'eucaristia, non meno che con i momenti di aggregazione e le feste salesiane (Don Bosco – 31 gennaio, Maria Ausiliatrice - 24 maggio).

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Orario scolastico

3.1.1. I criteri di redazione dell'orario

L'orario scolastico della Scuola Primaria "San Giorgio" ha come criterio prioritario l'attenzione e la centralità dell'alunno, la sua crescita di ragazzo cristiano, i suoi processi di apprendimento e il suo cammino di maturazione.

La Scuola prevede il modello orario delle 27 ore (28 con la seconda ora di religione) e propone:

- un tempo scuola articolato in cinque giorni di lezione;
- sei ore scolastiche il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì, 4 ore il giovedì;
- uniformità negli orari di entrata e uscita;
- in tutte le classi un'insegnante tutor svolge quasi tutte le discipline ed educazioni ed esercita la funzione di coordinamento con gli altri insegnanti impegnati nelle classi. Inoltre cura i rapporti con le famiglie e con i singoli allievi e si occupa della documentazione del percorso formativo;
- in tutte le classi Inglese, Musica e Religione Cattolica sono discipline affidate ad insegnanti specializzate nei tre settori;
- attività di "Buongiorno"/progetto "Uomo Nuovo" una volta alla settimana;
- **ogni giorno è garantito un servizio di pre-scuola assistito a partire dalle 7.40 e di post-scuola fino alle 18.00 assegnato ad un'educatrice incaricata appositamente per questo servizio, che, oltre a svolgere il ruolo di assistenza durante l'esecuzione dei compiti assegnati (al giovedì), organizza attività ricreative e laboratoriali.**

3.1.2. La proposta della Scuola

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN
PRIMA ORA	8.20-9.20	8.20-9.20	8.20-9.20	8.20-9.20	8.20-9.20
SECONDA ORA	9.20-10.15	9.20-10.15	9.20-10.15	9.20-10.20	9.20-10.15
INTERVALLO	10.15-10.40	10.15-10.40	10.15-10.40	10.20-10.50	10.15-10.40
TERZA ORA	10.40-11.40	10.40-11.40	10.40-11.40	10.50-11.50	10.40-11.40
QUARTA ORA	11.40-12.40	11.40-12.40	11.40-12.40	11.50-12.50	11.40-12.40
PAUSA PRANZO	12.40-13.10	12.40-13.10	12.40-13.10		12.40-13.10
INTERVALLO	13.10-13.50	13.10-13.50	13.10-13.50		13.10-13.50
QUINTA ORA	13.50-14.50	13.50-14.50	13.50-14.50		13.50-14.50
SESTA ORA	14.50-15.50	14.50-15.50	14.50-15.50		14.50-15.50

Con il seguente monte ore settimanale:

CLASSI 1 [^] - 2 [^]	ORE	CLASSI 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	ORE
TUTOR	22	TUTOR	21
INGLESE	2	INGLESE	3
MUSICA	2	MUSICA	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	RELIGIONE CATTOLICA	2

Per le classi 4[^] e 5[^] è previsto che ognuna delle due docenti tutor si specializzi in un ambito disciplinare (logico-matematico o linguistico-antropologico) e ne curi l'insegnamento in entrambe le classi.

3.2. ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE ALLA PROPOSTA FORMATIVA

Alcune attività normalmente inserite nella programmazione annuale sono oggetto di particolare attenzione da parte delle docenti, sia perché sensibili esse stesse alle nuove problematiche e disagi del giorno d'oggi, sia perché sollecitate dal Ministero dell'Istruzione, da enti pubblici e privati. Tali attività sono svolte in modo particolare da tutte le docenti sia in maniera programmata che occasionale.

E' previsto il coinvolgimento in iniziative sociali ed umanitarie, partecipazione a concorsi, feste, iniziative e spettacoli con i genitori.

All'inizio dell'anno, inoltre, le insegnanti si riuniscono per programmare insieme progetti per diversificare e arricchire l'Offerta Formativa, attivando conoscenze, competenze e capacità di ognuno attraverso attività interessanti e piacevoli per il bambino. Questi progetti vedono coinvolti non solo alunni, docenti ed esperti, ma anche genitori e operatori scolastici.

I progetti dettagliati nelle finalità, negli obiettivi, negli aspetti didattici ed organizzativi vengono attentamente valutati.

In queste pagine vengono descritti sommariamente tali progetti anche se ciascuno di essi comporta una serie di attività più o meno complesse che si articoleranno in un breve periodo oppure nell'arco di tutto l'anno scolastico.

3.2.1 ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO

3.2.1.1 Proposta Formativa: "I FANTASTICI 4: ARIA, TERRA, ACQUA E FUOCO" – Il suono di un Soffio"

In linea con il Progetto Educativo della Scuola, ogni anno viene inserito un tema formativo specifico che sarà motivo di riflessione in tutte le classi. Il tema, scelto di volta in volta molto attuale e sentito, sarà articolato in varie attività strutturate che coinvolgeranno i bambini anche nella produzione di lavori. Ogni classe approfondirà uno o più obiettivi a seconda della fascia d'età, in linea con la programmazione didattica.

Per l'anno 2015/2016 la riflessione sarà incentrata sull'elemento della natura Aria in tutti i suoi aspetti (scientifico, letterario, musicale, artistico, simbolico, religioso...); il tutto all'interno di un progetto pluriennale più ampio "I fantastici 4: Aria, Terra, Acqua e Fuoco".

"Il suono di un soffio"

La finalità che si vuole perseguire quest'anno è quella di favorire l'interesse dell'alunno a scoprire l'aria come elemento della natura indispensabile alla vita, attraverso un percorso di conoscenza che ci coinvolga in comportamenti di:

Obiettivi

- cura e il rispetto per l'ambiente;
- salvaguardia e utilizzo consapevole delle risorse della natura;
- ampliamento della conoscenza scientifica, culturale e artistica.

Metodi e mezzi

- Unità di apprendimento interdisciplinari in classe (scienze, geografia, italiano, musica, arte, religione,...).
- Organizzazione di una giornata promozionale a tema.

- Laboratori per singola classe e per classi riunite.
- Proiezioni di documentari e utilizzo di materiale multimediale.
- Uscite guidate.
- Incontri di approfondimento con esperti.

Rapporti e collaborazioni esterne

- Biblioteca della Scuola Don Bosco e biblioteca Civica di Pordenone.
- Enti ed associazioni collegate con attività che si svolgono nell'aria o che ne studiano le manifestazioni.
- Incontri con esperti: meteorologo, biologo, aviatori...

3.2.1.2 Progetto "Uomo Nuovo" o "Buongiorno"

Il progetto riprende la tradizione salesiana della "Buonanotte", definita da Don Bosco la "chiave delle moralità, del buon andamento e del successo" di un'opera educativa. Consiste nel riservare, un giorno alla settimana, un breve spazio di tempo per la formazione della persona: una riflessione, il richiamo a un valore, il commento di un fatto di cronaca o di un'iniziativa della scuola. Il "Buongiorno", gestito dall'animatore religioso della Scuola Primaria e/o dalle docenti, può essere comunitario (per tutta la scuola), oppure per classi.

L'attività sarà intensificata in vicinanza dell'Avvento e della Quaresima e approfondirà il tema formativo annuale proposto dalla congregazione salesiana. Per l'anno 2015/2016 la riflessione sarà incentrata sul tema della "Misericordia".

Per la classe 5[^] viene organizzata, in un pomeriggio di fine anno scolastico, un'attività di riflessione sull'esperienza vissuta nei cinque anni con i propri compagni ed insegnanti.

3.2.1.3 Progetto "Educazione motoria e sport"

Nel primo ciclo d'istruzione l'obiettivo dell'educazione fisica è promuovere lo stare bene con se stessi e con gli altri mediante esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari. La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima e arricchiscono l'esperienza del bambino attraverso la cooperazione e il gioco di squadra. Infine l'attività motoria aiuta a facilitare gli incontri e le relazioni, sostenendo i dinamismi dei processi relazionali che promuovono la formazione integrale della persona.

Per queste ragioni il curriculum di educazione motoria della Scuola Primaria San Giorgio si struttura in un percorso verticale che, ancorandosi in continuità con la Scuola dell'Infanzia, volge a far maturare progressivamente abilità motorie e posturali in una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport come occasioni di crescita personale e futuro orientamento alla pratica sportiva.

Nello specifico:

- il percorso di psicomotricità è destinato agli alunni delle classi 1[^] e prevede la compresenza della docente tutor con una professionista esterna;
- per le classi 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^] sono previsti degli interventi da parte di docenti specializzati, che proporranno ai bambini delle attività (2/3 per classe) legate alle varie discipline sportive: basket, judo, tennis, atletica, volley, danza, scherma, arti marziali, secondo una progressione pluriennale;
- nel secondo quadrimestre gli alunni di tutte le classi hanno la possibilità di partecipare ad un ciclo di lezioni di nuoto presso la piscina Gymnasium della città.

Tali attività sono programmate dal Collegio Docenti in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 107/15, comma 7, lettera G in vista del potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

3.2.1.4 Potenziamento della lingua inglese

Il progetto comprende:

- l'organizzazione di laboratori tematici (2/3 al quadrimestre) che affrontano vari aspetti della cultura anglosassone, in compresenza con un'insegnante madrelingua; saranno coinvolte le classi 2[^]-3[^]-4[^]-5[^];
- l'eventuale partecipazione ad una rappresentazione teatrale in lingua inglese per le classi 4[^] e 5[^].

Obiettivo principale dei laboratori è lo sviluppo delle competenze di comprensione e produzione della lingua parlata.

3.2.1.5 JLab (Attività post-scuola)

Ogni giorno dalle 16.00 alle 18.00 è assicurato un servizio assistito, con personale appositamente dedicato, per i bambini che avessero la necessità di fermarsi a scuola oltre l'orario curricolare che si prefigge di:

- supportare le famiglie che lavorano;
- offrire occasione di socializzazione e di gioco con i coetanei.

Al giovedì dalle 14.00 alle 16.00 è previsto anche lo svolgimento dei compiti per:

- consolidare personalmente quanto appreso
- avviare al metodo di studio

3.2.2 ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO

3.2.2.1 Accoglienza

Durante tutto l'anno ed in particolare nel primo periodo di frequenza, si dedica particolare attenzione all'accoglienza dei bambini, al fine di aiutarli ad acquisire e consolidare la fiducia in sé e nell'ambiente scolastico, rispettando il loro bisogno di sentirsi accolti e compresi nella propria individualità.

La programmazione del lavoro vede coinvolte le docenti fra loro e con i genitori attraverso incontri per lo scambio di informazioni.

Il progetto coinvolge tutti i bambini con tempi e modalità diversi a seconda della loro età.

I nuovi iscritti vengono stimolati e sostenuti nell'entrare in relazione con compagni e insegnanti, nell'esplorare ed utilizzare l'ambiente scolastico, nel riconoscere e rispettare le regole; i bambini già frequentanti sono coinvolti nell'accettazione dei nuovi compagni o nuovi insegnanti, nell'orientarsi adeguatamente all'interno dell'ambiente scolastico, utilizzando correttamente materiali, spazi, giochi nel rispetto delle regole già conosciute.

3.2.2.2 Metodo di studio

Si tratta di un percorso quinquennale che mira a sviluppare determinate abilità di studio ed autonomia approfondendo in particolare:

- **per le classi prima e seconda:** l'acquisizione delle strumentalità di base;
- **per la classe terza:** la comprensione del testo; l'utilizzo del dizionario;
- **per la classe quarta:** l'organizzazione del lavoro (autonomia operativa);
- **per la classe quinta:** la schematizzazione delle parole del docente e del testo scritto.

3.2.2.3 Educazione alla Cittadinanza e Costituzione

Seguendo le Indicazioni Nazionali 2012 tutti gli insegnanti sono coinvolti nel porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. L'educazione alla cittadinanza viene quindi promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di

cooperazione e di solidarietà per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

3.2.2.4 Educazione alla sicurezza

Nel corso dell'anno vengono date indicazioni di ordine generale in merito ai comportamenti sicuri da mantenere in ambiente scolastico, ed inoltre sono svolte alcune simulazioni pratiche.

3.2.2.5 Educazione stradale

L'educazione alla sicurezza stradale va vista non tanto come conoscenza tecnica o addestramento quanto come attività svolta al raggiungimento di livelli di formazione generale. L'alunno, come utente della strada, deve acquisire "schemi comportamentali" adeguati alle situazioni della circolazione.

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di una sistematica presentazione dei pericoli derivanti "dall'uso della strada", che vede il bambino sia come pedone che come ciclista.

I principali obiettivi dell'educazione stradale, nell'ambito scolastico, vanno considerati nella duplice dimensione dell'informazione e della formazione: l'una riferita alla conoscenza del codice della strada e alla conseguente acquisizione di un comportamento corretto del pedone, del ciclista, l'altra ad una più estesa educazione alla convivenza civile.

Il programma verrà attuato dalle docenti nell'ambito dell'attività ordinaria mediante lo svolgimento di attività integrative e l'utilizzazione di strumenti didattici o ci si potrà avvalere dell'intervento di esperti.

3.2.2.6 Educazione alimentare

Fin dai primi anni di scuola le docenti propongono una corretta igiene alimentare e invitano gli alunni a seguirne le regole, collaborando naturalmente con le famiglie soprattutto per quanto riguarda la merenda a scuola e la fruizione della mensa.

Si organizzano attività relative alla conoscenza dei prodotti alimentari, allo studio delle etichette, all'uso di prodotti biologici.

Nella gestione del momento riservato al pranzo si invitano i bambini ad un consumo oculato del cibo evitando gli sprechi e ad assumere comportamenti rispettosi a tavola.

3.2.2.7 Educazione all'affettività

Il progetto che è destinato agli alunni della classe 5^a e che si avvale della collaborazione di operatori esperti in campo educativo, psicologico e socio-sanitario, mira a promuovere il benessere psico-affettivo del bambino, favorendo la consapevolezza del proprio corpo e della propria emotività. Il corso si sviluppa in quattro incontri a cadenza settimanale della durata di 2 ore ciascuno e viene presentato alle insegnanti e ai genitori prima della sua attivazione.

3.2.2.8 Visite guidate e viaggi di istruzione

Le visite guidate e i viaggi di istruzione presuppongono una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dal Collegio Docenti. Tale fase programmatoria consente di qualificare dette iniziative come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici occasioni di evasione.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione consentono agli alunni non solo di conoscere e visitare particolari mete culturali, ma anche di socializzare e crescere nell'amicizia di classe.

3.2.2.9 Progetto "Lettura Amica"

Promuovere negli alunni il piacere per la lettura e formare lettori abituali è un obiettivo che tutti i docenti si pongono costantemente, usando strategie diverse anno dopo anno. Con l'elaborazione del progetto che prevede il coinvolgimento di tutte le classi si vogliono toccare i seguenti aspetti educativi:

- offrire esperienze sistematiche di lettura (anche animata) per formare lettori abituali;
- sviluppare l'abilità di consultare una biblioteca e la capacità critica nella scelta delle letture;
- valorizzare la dimensione fantastica e potenziare la creatività e l'immaginazione, la competenza linguistica ed espressiva, permettendo ai bambini di esprimersi attraverso i linguaggi verbali, grafico-pittorici, manipolativi.

Inoltre in collaborazione con la Biblioteca "Don Bosco" vengono proposti alcuni laboratori nei quali gli alunni sono gradualmente avviati al gusto della lettura e al lavoro di ricerca anche con l'aiuto degli strumenti multimediali.

3.2.2.10 Progetto multimedialità

La Scuola non è solo un ambiente educativo strutturato, ma anche una realtà formativa molto più ampia, aperta alle innovazioni tecnologiche. L'uso strumentale delle nuove tecnologie nel percorso scolastico favorisce l'organizzazione dell'attività didattica in funzione dell'evolversi delle teorie dell'apprendimento e delle potenzialità delle tecnologie stesse. Sono previste quindi nel corso dell'anno attività legate all'uso del computer seguendo un percorso graduale volto all'acquisizione del linguaggio informatico di base.

Ogni classe è inoltre fornita di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) per l'attività didattica giornaliera.

3.2.2.11 Progetto di Musica

Il progetto, che quest'anno avrà il titolo "Il suono di un soffio", è destinato a tutte le classi e prevede un percorso musicale sul tema della Proposta Formativa scelta, che si conclude con la realizzazione dello spettacolo di fine anno scolastico e si sviluppa in piccoli laboratori, attività pratiche di ascolto e di sensibilizzazione alla musica.

3.2.2.12 Progetto "Trinity"

Al fine di documentare e certificare le competenze raggiunte, agli alunni di 4^a e 5^a vengono proposti (con frequenza libera) dei corsi di preparazione all'esame Trinity (attestato, riconosciuto a livello europeo, relativo al grado di conoscenza dell'inglese).

Trinity College è uno degli Enti firmatari del Protocollo d'intesa con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) nell'ambito del Progetto Campus One ed è incluso nella lista degli enti certificatori menzionati nel Protocollo tra Ministero dell'Istruzione e CRUI del Maggio 2001.

3.2.2.13 Progetto Continuità

Al fine di garantire un percorso formativo organico e completo, si stabiliscono rapporti di relazione fra la Scuola Primaria e le Scuole dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di 1° grado.

Risulta indispensabile quindi per i docenti dei diversi gradi di istruzione programmare interventi finalizzati alla realizzazione di obiettivi comuni.

Verranno organizzati degli incontri con le docenti e/o i bambini della Scuola dell'Infanzia. La Scuola Secondaria di 1° grado ha il compito e la funzione di concludere il percorso dell'istruzione obbligatoria; per agevolare il passaggio fra i due ordini di scuola, verranno proposte agli alunni delle esperienze didattiche assieme agli insegnanti e/o ai ragazzi della Scuola Secondaria di 1° grado Don Bosco.

Gli alunni avranno così l'opportunità di condividere momenti di svago, esporre i propri lavori e ammirare quelli dei compagni, conoscere gli insegnanti, visitare l'edificio e i laboratori.

3.2.3. Attività Formative a Carattere Sportivo, Ricreativo e di Animazione

3.2.3.1. Ricreazioni organizzate

Il cortile è il luogo in cui insegnanti, educatori e salesiani incontrano gli alunni nei momenti che a loro piacciono di più, il gioco e lo stare assieme in allegria. Il cortile è quindi un luogo di vera educazione, tempo in cui si crea e si vive lo spirito di famiglia che distingue il Don Bosco. È un ambiente in cui si impara a stare con tutti e a rispettare le regole. Lo stare in cortile segna l'esperienza del bambino con i momenti più belli anche nella fatica della crescita e dell'accettazione vicendevole. Durante questo tempo, in base all'età, vengono organizzati giochi di squadra e giochi salesiani.

3.2.3.2. Momenti di festa

Nella tradizione salesiana la festa è un elemento importante di incontro e di formazione. La Scuola propone: **la festa d'inizio anno** (nella prima domenica di ottobre) per dare il benvenuto ai nuovi iscritti, **la festa di Natale** e, a giugno, **la "Festa dell'Opera"** per ringraziare il Signore, assieme a tutte le componenti dell'Opera Don Bosco.

In queste occasioni sono previsti: la celebrazione dell'Eucaristia, il pranzo comunitario, alcuni momenti di spettacolo e gioco, le mostre delle attività svolte, lotterie e concorsi vari.

Durante l'anno vi sono anche **altri momenti di festa** per gli alunni: nel periodo autunnale la "Castagnata", il 31 gennaio la Festa di Don Bosco e il 24 Maggio la Festa di Maria Ausiliatrice.

Tutte le suddette attività di integrazione e di approfondimento della proposta formativa presuppongono una rete di collaborazioni con il territorio e un sano e mirato utilizzo delle risorse che esso propone. La Scuola, quindi, appropriandosi della legislazione sull'autonomia, collabora prevalentemente con:

- | | |
|--|---|
| - Amministrazione comunale | - Casa dello Studente "A. Zanussi" |
| - Servizi sociali del Comune | - Scuola dell'Infanzia San Giorgio |
| - Biblioteca Civica, Biblioteca don Bosco e Biblioteca diocesana | - Altre Scuole Paritarie della Regione e del Veneto |
| - Forze dell'ordine | - Associazioni sportive e di volontariato |
| - Protezione Civile | - Fattorie didattiche |
| - Museo Civico d'Arte e delle Scienze | - Croce Rossa e operatori del settore sanitario. |
| - Amministrazione provinciale | |
| - Federazione Provinciale Coldiretti di Pordenone | |

4. ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

4.1. CONOSCENZA DELLA SCUOLA

Il primo passo del possibile inserimento di un alunno nella Scuola Primaria "San Giorgio" è generalmente un colloquio della famiglia - o del tutore con la Coordinatrice o le docenti nel quale viene presentato il progetto educativo e l'offerta formativa dell'anno scolastico corrente. Seguirà un colloquio con il Direttore che raccoglierà le ragioni della loro scelta e le loro attese;

al termine dell'incontro, verificata la sintonia di intenti fra la famiglia e la scuola, egli consegnerà il patto educativo, i moduli da compilare e da consegnare in segreteria al fine di formalizzare l'iscrizione.

Le famiglie che desiderano che il proprio figlio frequenti il "Don Bosco" avranno inoltre l'opportunità di visitare la Scuola e d'incontrare le docenti nel corso delle giornate di "Scuola Aperta".

4.2. INSERIMENTO

Prima dell'inizio dell'anno scolastico viene organizzato un incontro tra le docenti e le famiglie dei nuovi iscritti. In tale occasione i bambini hanno l'opportunità di iniziare a conoscersi e a familiarizzare con le maestre e gli ambienti scolastici; i genitori incontrano l'insegnante-tutor e la Coordinatrice che si mettono a loro disposizione per rispondere ad eventuali richieste e chiarimenti.

Verso la fine di settembre, un sabato mattina, la Scuola propone l'attività "**Un giorno a Scuola**" rivolta ai Genitori delle classi prime. Tale iniziativa vuole essere un'importante occasione per costruire quella collaborazione educativa tra scuola e famiglia che è indispensabile alla serena crescita e maturazione dei ragazzi.

4.3. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Particolare attenzione viene dedicata agli alunni con bisogni educativi speciali, in linea con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e con la successiva Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013, la Scuola elabora il Piano Annuale per l'Inclusività, attiva a livello di consiglio di classe i Piani Didattici Personalizzati per le situazioni di difficoltà sia in presenza di diagnosi (che dev'essere segnalata dalla famiglia al momento dell'iscrizione) sia su indicazione del Consiglio di Classe stesso (attenendosi a criteri pedagogici e didattici motivati). In tali casi il Collegio Docenti e i Consigli di Classe della Scuola Primaria "San Giorgio" attuano, in collaborazione con la famiglia, tutte le procedure didattiche ed educative previste dalla normativa vigente e dalle peculiarità che ogni situazione denota.

La Scuola si avvale di un **educatore professionale** che, in qualità di consulente, collabora con le insegnanti e gli altri professionisti nella programmazione e verifica degli interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti che presentano delle difficoltà scolastiche ed educativo/relazionali.

Nei primi tre mesi la Scuola si impegna a monitorare la situazione in ingresso e, successivamente, a confrontarsi con la famiglia per predisporre un piano di intervento.

Oltre agli interventi di recupero vengono elaborati dei percorsi atti a sostenere e potenziare quelle abilità che ogni singolo innegabilmente possiede e manifesta. Alcune modalità di intervento previste sono: colloqui con le maestre della Scuola dell'Infanzia,

momenti di lavoro individualizzato, attività in piccoli gruppi, attività differenziate, attività nel gruppo classe, recupero dei rapporti con l'adulto e con i compagni.
L'obiettivo perseguito è che l'alunno si trovi bene a scuola e acquisisca competenze per realizzare il proprio progetto di vita, compatibilmente con le sue effettive capacità, le sue difficoltà e i suoi bisogni.

5. VALUTAZIONE

La nostra Scuola si impegna ad elaborare criteri specifici per la valutazione degli alunni, rispondenti ai cambiamenti introdotti dalle riforme scolastiche e condivisi dalle insegnanti. La valutazione tiene conto delle differenti potenzialità di ogni alunno, considerate nello specifico contesto ambientale e relazionale e si riferisce all'intero processo educativo. La valutazione ha due livelli: valutazione in itinere da parte di ogni docente; valutazione collegiale da parte del Consiglio di Classe.

5.1. VALUTAZIONE IN ITINERE

Ogni attività svolta dalle insegnanti diviene oggetto di verifica del lavoro proposto, delle metodologie e delle strategie usate.

Le insegnanti definiscono e condividono criteri specifici riferiti alla valutazione degli elaborati, in modo da garantire un'azione trasparente, una valutazione il più organica e veritiera possibile, una valutazione degli alunni basata su criteri condivisi.

5.2. VALUTAZIONE COLLEGIALE

La valutazione è collegiale e tiene conto delle differenti potenzialità di ogni bambino considerate nello specifico contesto ambientale e relazionale. Nella valutazione infatti le insegnanti tengono conto sia dei risultati delle prove orali e scritte di profitto, sia del processo personale qualitativo di coinvolgimento nel percorso di formazione.

Ai fini della valutazione l'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri.

Al termine di ogni quadrimestre il team docente compila il documento di valutazione personale da consegnare alle famiglie con l'obiettivo di informare circa il livello di apprendimento raggiunto e segnalare eventuali difficoltà per consentire un tempestivo intervento di recupero.

La scheda si compone di due sezioni tra loro correlate.

Nella prima sezione va riportato un voto, espresso in decimi, che indichi il livello di apprendimento in rapporto agli interventi didattici nel campo delle discipline e delle educazioni; un giudizio sintetico valuta il comportamento. Nella seconda sezione viene formulato un giudizio globale.

Al termine del quinquennio viene rilasciata la certificazione delle competenze in uscita dalla Scuola Primaria secondo le indicazioni della normativa vigente.

5.2.1. Rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nel comportamento

La seconda sezione della scheda riguarda la valutazione sul livello globale di maturazione evidenziando i progressi ottenuti, gli interessi manifestati e le attitudini.

Analizzando la situazione dei singoli alunni, le insegnanti tengono in considerazione i seguenti criteri:

- il livello di partenza e il progressivo raggiungimento degli obiettivi di ogni disciplina;
- l'impegno, la partecipazione, la continuità, la costanza nel lavoro;
- il processo di apprendimento, tenendo conto dell'età e del lavoro dell'intero periodo scolastico (1°quadrimestre e 2° quadrimestre);
- la capacità di organizzare il lavoro in modo autonomo, relativamente agli obiettivi formativo - didattici;
- i risultati delle prove scritte, grafiche e orali svolte in classe.

5.2.2. Criteri di attribuzione del voto

I criteri di attribuzione del voto sono i seguenti:

Voti numerici	Descrittori
10	L'alunno padroneggia tutti i contenuti proposti. Comprende i messaggi complessi. Sa organizzare le informazioni in modo creativo e personale, formulando propri giudizi. Applica i procedimenti in modo sicuro in situazioni nuove. Si esprime con proprietà e ricchezza lessicale. Manifesta impegno, interesse e attitudine per la disciplina.
9	L'alunno conosce gli argomenti proposti in modo completo ed approfondito. Comprende adeguatamente i messaggi complessi. Sa organizzare le informazioni in modo autonomo. Applica i procedimenti anche a situazioni nuove. Si esprime con correttezza e proprietà, utilizzando i linguaggi specifici. Sa organizzare con ordine il proprio lavoro. Manifesta impegno ed interesse.
8	L'alunno conosce gli argomenti proposti in modo abbastanza approfondito. Comprende i messaggi e li sa riorganizzare. Applica i procedimenti con strategie adeguate. Si esprime in modo corretto e preciso. Dimostra autonomia su percorsi già sperimentati. Sa organizzare il proprio lavoro.
7	L'alunno conosce sostanzialmente gli argomenti proposti. Comprende i messaggi nella loro globalità. Applica i procedimenti con strategie generalmente adeguate. Si esprime in modo abbastanza corretto. Quasi sempre sa organizzare il proprio lavoro.
6	L'alunno conosce gli aspetti essenziali degli argomenti proposti, comprende i messaggi negli elementi principali. Applica con sostanziale correttezza i procedimenti semplici. Si esprime in modo elementare. Necessita di essere guidato nell'organizzazione del proprio lavoro.
5	L'alunno dimostra una conoscenza frammentaria degli argomenti proposti. Comprende i messaggi in modo superficiale. Applica i procedimenti semplici con errori, pur dimostrando di possedere alcune abilità. Necessita di strategie di mediazione e semplificazione.

5.2.3. Criteri di attribuzione del voto di comportamento

Il giudizio relativo al comportamento è stabilito in sede di riunione del Consiglio di Classe; esso riguarda la modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della Scuola, la relazione con gli altri e la disponibilità alla crescita.

I criteri di attribuzione del voto di comportamento sono i seguenti:

GIUDIZIO	DESCRITTORE
OTTIMO	L'alunno porta a termine con affidabilità gli impegni presi. Contribuisce a rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita. Cura la propria persona. Aiuta i compagni nel superare le difficoltà. Utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola. Rispetta le regole convenute. Utilizza le risorse personali di cui si dispone nella realizzazione di un compito; individua modalità per superare le difficoltà. Trova le soluzioni per valorizzare le diversità esistenti nel gruppo. Si sa assumere la responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi.
DISTINTO	L'alunno porta a termine gli impegni presi. Contribuisce a rendere accogliente l'ambiente scolastico e di vita. Cura la propria persona. Utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola. Generalmente rispetta le regole convenute. Porta a termine il compito dato e individua modalità per superare le difficoltà. Valorizza le diversità esistenti nel gruppo. Generalmente si sa assumere la responsabilità dei propri doveri di alunno.
BUONO	L'alunno non sempre porta a termine gli impegni presi. Non sempre utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola. Rispetta con difficoltà le regole convenute. Non sempre porta a termine il compito dato. Spesso non riesce a valorizzare le diversità esistenti nel gruppo. Non sempre si sa assumere la responsabilità dei propri doveri di alunno.
SUFFICIENTE	L'alunno non porta a termine gli impegni presi. Spesso utilizza in modo poco corretto strutture e sussidi della scuola. Raramente rispetta le regole convenute. Fatica a portare a termine il compito dato. Fatica ad assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno.
INSUFFICIENTE	L'alunno non porta a termine gli impegni presi. Non utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola. Non rispetta le regole convenute. Non porta a termine il compito dato. Non si sa assumere la responsabilità dei propri doveri di alunno.

L'attribuzione dell'ottimo prevede il verificarsi di tutte le finalità.

6. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

6.1. COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-famiglia è l'elemento fondamentale per la realizzazione di un'autentica corresponsabilità educativa, finalizzata al processo di crescita di ogni allievo.

6.1.1. Assemblee dei genitori

Al fine di creare un dialogo educativo concreto e fattivo, oltre che favorire una comunicazione tempestiva e trasparente, sono previste e calendarizzate almeno due assemblee di classe con i genitori.

Le famiglie sono convocate alla prima assemblea d'inizio anno per la presentazione dell'offerta formativa della Scuola, l'elezione dei rappresentanti e dei membri del consiglio d'Interclasse; l'altra assemblea si tiene in occasione della consegna della scheda di valutazione di fine primo quadrimestre. Entrambe prevedono gli interventi del Direttore, della Coordinatrice e degli altri responsabili della comunità educativa e, a seguire, un momento nelle classi di appartenenza con gli insegnanti-tutor.

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio di Istituto è costituito dal Direttore dell'Opera, dal Dirigente Scolastico, dall'Economista, dall'Animatore Religioso, dalla rappresentanza delle Insegnanti e dei genitori, eletti nel primo periodo dell'anno scolastico tra i Rappresentanti di classe dei genitori e rinnovati annualmente.

Il Consiglio viene convocato trimestralmente; è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente suo delegato, membro del Consiglio stesso.

Ha il compito di:

- formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica ed a iniziative di sperimentazione;
- proporre iniziative didattiche e culturali;
- agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni;
- esprimere un parere in merito all'adozione dei libri di testo.

I rappresentanti hanno il compito di:

- raccogliere opinioni e istanze varie dei genitori, così da essere obiettivi portavoce degli stessi con l'insegnante, con la Coordinatrice Didattica e il Consiglio;
- verificare e approfondire con l'Insegnante eventuali problemi connessi al buon andamento della classe;
- sollecitare i genitori ad una partecipazione sempre più attiva alla vita della scuola

I rappresentanti dei genitori possono organizzare assemblee di classe, previa richiesta al Dirigente Scolastico con almeno 5 giorni di anticipo, dichiarando ordine del giorno, motivazione, data ed ora dell'incontro.

6.1.2. Ricevimenti generali e individuali

Il dialogo educativo costante, concreto e trasparente viene costruito in collaborazione con le famiglie attraverso i ricevimenti generali ed individuali, durante i quali le insegnanti si mettono a disposizione delle famiglie.

Con questa iniziativa è offerta la possibilità di incontrare in colloquio personale le docenti tutor a metà del primo e del secondo quadrimestre e ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità. Le altre insegnanti sono a disposizione per i colloqui individuali settimanali secondo l'orario comunicato dalla Coordinatrice Didattica, per i quali i genitori possono

chiedere appuntamento attraverso comunicazione scritta sul libretto personale dell'alunno.

6.1.3. Strumenti di comunicazione

Nel rapporto con le famiglie la Scuola Primaria "San Giorgio" riconosce e predispone alcuni strumenti di comunicazione ufficiale quali il libretto personale, il diario, per il quali si impegna a spiegare utilizzo e importanza ad alunni e famiglie e il servizio di posta elettronica.

6.1.3.1 Libretto personale e diario scolastico

La Scuola fornisce ad ogni alunno il diario scolastico e il libretto personale:

- il Diario Scolastico è uno strumento prezioso e necessario per lo svolgimento dell'attività scolastica e come tale deve essere ben conservato e puntualmente compilato al fine di acquisire un metodo di studio e di lavoro efficace.
- il Libretto Personale è il mezzo di interazione ufficiale tra casa e scuola, come tale è un documento che l'alunno dovrà sempre avere con sé per le giustificazioni e per le comunicazioni scuola – famiglia.

Entrambi dovranno essere tenuti con cura ed usati solo per l'attività scolastica. Il libretto personale ed il diario scolastico devono essere quotidianamente portati a casa per consentire le comunicazioni ed i controlli dei genitori.

6.1.3.2. Sito Web www.donbosco-pn.it

Proprio per rendere visibile e leggibile il progetto educativo, la storia e la memoria di una particolare e complessa comunità educativa com'è quella del Collegio Don Bosco è attivo il sito web con le notizie, la documentazione delle attività (prodotti multimediali, materiale fotografico...) all'indirizzo: www.donbosco-pn.it.

Nel sito possono essere rinvenute le informazioni utili alle famiglie.

6.2. INFORMAZIONI SU ASPETTI ECONOMICI

La Scuola si sostiene economicamente tramite:

- la quota di iscrizione e le rette
- i contributi degli enti pubblici
- le offerte dei benefattori.

All'inizio del percorso scolastico il versamento della quota di iscrizione di € 200,00 è richiesto come conferma dell'inserimento nella scuola; per l'iscrizione agli anni successivi la quota va versata entro il 30 giugno.

La retta va versata in tre soluzioni.

I ritardi nel pagamento comportano una penalità del 2% della somma dovuta entro i 30 giorni e del 5% oltre i 30 giorni.

Per i fratelli di alunni iscritti è prevista una riduzione della retta pari all'8%.

Già da tempo nella regione **Friuli Venezia Giulia vige la legge 14/91 che eroga un contributo alle famiglie di studenti frequentanti la Scuola Paritaria.** Per situazioni di particolare necessità la direzione si rende disponibile a valutare, in seguito ad un colloquio e alla presentazione di documentazione, una riduzione del costo a carico della famiglia.

7. REGOLAMENTO

Il Collegio "Don Bosco" si è dotato di un regolamento che ha lo scopo di coordinare il lavoro di tutte le componenti delle comunità educative della Scuola Primaria al fine di garantire una ordinata attuazione del progetto educativo.

Per le situazioni non contemplate direttamente dal regolamento sarà necessario rifarsi, oltre che alle norme dettate dal buon senso e dalla buona educazione, al giudizio dell'autorità competente ed alle vigenti norme in materia.

Nell'attuazione del regolamento stesso tutte le componenti della CEP sono chiamate in causa secondo le caratteristiche e le peculiarità di ciascuno.

Gli studenti, come titolari del diritto della "libertà di apprendimento", sono protagonisti primari del cammino formativo, partecipano in modo creativo all'elaborazione e attuazione di esso, nelle forme rese progressivamente possibili dal maturare dell'età e con le caratteristiche loro proprie di autenticità ed entusiasmo.

I docenti fanno parte della comunità educativa in qualità di titolari di specifiche competenze professionali e didattiche. Esercitano la loro libertà di insegnamento soprattutto nell'elaborazione educativa e didattica della cultura e nella programmazione, attivazione e valutazione di processi di insegnamento e di apprendimento organici e sistematici.

I genitori, per il fatto di aver generato i figli, sono tenuti per obbligo gravissimo ad educarli e sono da riconoscere come loro primi e privilegiati educatori. Come genitori trovano una collocazione qualificata all'interno della comunità educativa e partecipano al progetto educativo dell'Istituto.

L'atto di iscrizione costituisce piena accettazione delle Proposte Educative, delle norme disciplinari e delle direttive della Scuola.

Nello specifico per la Scuola Primaria:

7.1. Sezione 1 - GLI ALUNNI

Gli alunni, come titolari del diritto della "libertà di apprendimento", sono protagonisti primari del cammino formativo, partecipano in modo creativo all'elaborazione e attuazione di esso, nelle forme rese progressivamente possibili dal maturare dell'età e con le caratteristiche loro proprie di autenticità ed entusiasmo.

"Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio". (D.P.R. 249/1998 Art. 3 Comma 1)

1. Le lezioni hanno inizio alle ore 8.20.
2. Gli alunni, al suono della campanella entreranno nelle rispettive aule accompagnati dalle insegnanti e dopo il "buongiorno" o una breve preghiera in classe, inizieranno le lezioni.
3. Al termine delle lezioni gli alunni usciranno sempre accompagnati e saranno consegnati ai genitori o a persone da essi delegate.
4. L'orario va rispettato. I ritardi nell'ingresso costituiscono un grave disagio per la classe e le famiglie devono fare in modo di evitarlo. Prima dell'inizio delle lezioni gli alunni presentano le giustificazioni e le richieste di entrata o uscita fuori orario. Gli alunni ritardatari non potranno accedere direttamente alle aule ma dovranno essere accompagnati dai genitori in segreteria.

5. Tutti gli alunni devono essere provvisti del libretto personale, che va utilizzato per le giustificazioni delle assenze, le richieste di permesso di entrata o uscita fuori orario, le comunicazioni tra insegnanti e genitori, ed eventualmente per annotare i risultati delle verifiche scolastiche. L'alunno deve portarlo sempre con sé a scuola e presentarlo all'insegnante o ai genitori quando è necessario.
6. Gli alunni sono tenuti al rispetto dei compagni, degli adulti, delle regole di classe e di Istituto, degli arredi e del materiale scolastico.
7. In occasione di gite, visite o uscite didattiche gli alunni dovranno essere provvisti di tesserino di riconoscimento con fotografia.
8. Gli alunni devono presentarsi a scuola con libri, quaderni e materiale scolastico necessario; vengono a scuola sempre forniti di grembiule; per le attività di scienze motorie e sportive indosseranno sotto il grembiule la tenuta sportiva, secondo le indicazioni delle insegnanti.
9. Gli alunni devono mantenere un linguaggio educato e rispettoso, ricordando che sono previsti provvedimenti disciplinari fino alla sospensione dalla Scuola per coloro che usino parole, scritti o gesti scorretti nei confronti delle insegnanti, degli alunni e del personale non docente.
10. Non è consentito agli alunni portare a scuola oggetti estranei: riviste, giochi e quant'altro non abbia attinenza all'uso scolastico. La Scuola non risponde di eventuali smarrimenti di oggetti e valori lasciati incustoditi.

7.2. Sezione 2 - I DOCENTI

I docenti fanno parte della comunità educativa in qualità di titolari di specifiche competenze professionali e didattiche. Esercitano la loro libertà di insegnamento soprattutto nell'elaborazione educativa e didattica della cultura e nella programmazione, attivazione e valutazione di processi di insegnamento e di apprendimento organici e sistematici.

1. Come membri attivi della Comunità Educativa gli insegnanti sono impegnati al raggiungimento delle finalità della Scuola, attraverso un insegnamento efficace ed aggiornato delle varie discipline e attraverso la coerente testimonianza cristiana della propria vita. Essi collaborano al buon andamento della Scuola in conformità alle indicazioni della Direzione e delle decisioni assunte dal Collegio Docenti.
2. Pur avendo ciascuno un proprio stile didattico e pedagogico, cui non si può rinunciare, pena un avvilente appiattimento educativo, va tuttavia incoraggiato un frequente scambio di esperienze tra di essi e con la Direzione per garantire quell'indispensabile uniformità d'indirizzo che caratterizza la Scuola, secondo lo spirito del Progetto Educativo.
3. All'inizio di ogni anno scolastico, le insegnanti sono impegnate singolarmente, in riunioni collegiali al fine di definire la programmazione didattica ed educativa annuale. La programmazione viene presentata e illustrata all'assemblea dei genitori per la necessaria loro collaborazione.
4. Nello svolgimento dell'attività didattica ogni insegnante adopera al massimo le tecniche delle varie discipline, utilizzando le strutture fornite dalla Scuola, materiale didattico, scientifico, proiezioni, sussidi tele-audio-visivi, attrezzature sportive; e interessa costantemente gli allievi attraverso i canali propri del dialogo educativo: spiegazioni, esercitazioni varie, ricerche didattiche, ecc.
5. I compiti e le verifiche eseguiti in classe sono tempestivamente e accuratamente corretti, quindi presentati e rivisti con gli alunni, per eventuali chiarimenti e apprendimenti. Le verifiche rimangono a disposizione dei genitori per presa visione.

6. Le lezioni per casa non devono essere di eccessivo aggravio per gli alunni, ma assegnate con attenzione didattica e pedagogica.
7. Per aiutare gli alunni in difficoltà nell'impegno allo studio, le insegnanti li segnalano alla Direzione e, in accordo con essa, sollecitano la collaborazione con i genitori, per studiare eventuali soluzioni da adottare.
8. I tempi disponibili per i colloqui con i genitori degli alunni vengono stabiliti dal Collegio Docenti e comunicati alle famiglie.
9. Nella scelta dei libri di testo si tengono presenti, oltre che le disposizioni ministeriali, le finalità specifiche di ispirazione cristiana della Scuola.
10. La presenza e la partecipazione attiva al periodico incontro del Collegio Docenti e alle attività programmate dalla Scuola sono condizione indispensabile al buon funzionamento della Comunità Educativa.
11. Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assume l'aggiornamento, la formazione globale, la cura della propria dignità cristiana e professionale.
12. L'orario scolastico è stabilito dalla Direzione in accordo con il Collegio Docenti.
13. Gli insegnanti si trovano a scuola 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
14. L'inizio delle lezioni viene contrassegnato da una breve preghiera comunitaria.
15. Prima di dare inizio all'attività didattica le insegnanti verificano le assenze e le giustificazioni degli alunni, annotando accuratamente il tutto sul registro di classe e trasmettendo il numero dei bambini prenotati per il pranzo.
16. Durante l'intervallo delle lezioni, gli alunni vengono accompagnati nel cortile della Scuola o negli ambienti a ciò destinati. Le insegnanti sorvegliano i loro giochi e non permettono che nessuno si allontani o rientri in classe senza un valido motivo.
17. Durante le lezioni le insegnanti non lasciano le classi se non per gravi motivi e dopo aver provveduto opportunamente alla propria sostituzione (avvisando nel caso la segreteria).
18. Le insegnanti sollecitano un comportamento costantemente corretto e responsabile degli alunni. Nei casi non gravi di indisciplina provvedono con opportune correzioni; qualora invece si trattasse di gravi scorrettezze è cura della Direzione operare i provvedimenti del caso.
19. E' vietata l'espulsione dall'aula degli alunni indisciplinati, con la conseguente sosta nel corridoio.
20. Gli spostamenti di classe per motivi didattici devono sempre avvenire ordinatamente sotto la direzione e sorveglianza dei rispettivi insegnanti.
21. Tutti gli insegnanti sono tenuti al segreto d'ufficio su quanto è argomento di colloquio con genitori o oggetto di discussione o valutazione nel Collegio Docenti.
22. Alle insegnanti non è permesso usare il cellulare in aula durante l'orario delle lezioni se non per motivi di servizio.
23. Come da normativa vigente, le insegnanti non possono dare ripetizioni private agli alunni della Scuola.
24. Le docenti si preoccupano di:
 - promuovere situazioni di benessere nei confronti degli alunni cercando di trasmettere apertura, cordialità, fiducia, rispetto per se stessi, per gli altri e per le cose;
 - favorire una coerenza educativa all'interno del team;
 - instaurare un clima di serenità e di rispetto per motivare il bambino ad una accettazione più consapevole delle regole fondamentali e necessarie per il buon vivere comune.
25. Sono tenute ad incontrarsi periodicamente e frequentemente per la programmazione durante la quale si preparano attività comuni, si parla degli alunni e si ricercano insieme strategie per migliorare il rendimento e renderlo più attivo.

26. Sono tenute a realizzare i progetti che possono riguardare tutte le classi o solo alcune, contattare eventuali esperti, preparare preventivi di spesa; a riunirsi ogni qualvolta si devono organizzare attività comuni; a programmare le uscite con gli alunni, gite, visite guidate, lavori comuni, allestimento delle aule.
27. Tengono i collegamenti con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di 1° grado per assicurarne la continuità.

7.3. Sezione 3 - I GENITORI

I genitori, per il fatto di aver generato i figli, sono tenuti per obbligo gravissimo ad educarli e sono da riconoscere come loro primi e privilegiati educatori. Come genitori trovano una collocazione qualificata all'interno della comunità educativa e partecipano al progetto educativo dell'Istituto.

1. I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli e del loro cammino scolastico e, in quanto tali, trovano una collocazione qualificata all'interno della comunità educativa e partecipano attivamente al progetto educativo salesiano scelto e fatto proprio, il quale costituisce terreno di dialogo, di confronto e di collaborazione. Gli organi collegiali sono gli strumenti che consentono loro di partecipare alla vita della scuola.
2. I genitori sono inoltre invitati a partecipare a tutte le iniziative promosse dalle Associazioni dei Genitori di Scuole Cattoliche (AGeSC), ove costituite.
3. I genitori sono tenuti al controllo del libretto scolastico e del diario dei propri figli, per verificare ogni comunicazione tra la scuola e la famiglia.
4. E' dovere dei genitori partecipare alla vita della Scuola anche attraverso gli Organi Collegiali, eleggendo i propri rappresentanti di classe e per il Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dalle leggi scolastiche e dalle indicazioni emanate dalla FIDAE (Federazione degli Istituti di Attività Educative).
5. Sono invitati inoltre a:
 - rispettare l'orario di entrata e di uscita dalla Scuola;
 - non sostare in orario scolastico negli ambienti destinati all'attività didattica;
 - giustificare le assenze per iscritto sul libretto personale; giustificare i ritardi e chiedere l'autorizzazione per le uscite prima del termine delle lezioni;
 - restituire firmate eventuali autorizzazioni richieste e, se necessario, firmare per presa visione, gli avvisi inviati dalla Scuola;
 - osservare il calendario dei colloqui con le docenti;
 - evitare le forme di incontro con le insegnanti fuori dall'orario di ricevimento che possono turbare il sereno svolgimento delle attività didattiche, come accedere nei corridoi o nelle aule o telefonare durante le ore di lezione;
 - impegnarsi a far rispettare, da parte degli alunni, le norme disciplinari della Scuola in modo da agevolare il compito educativo delle insegnanti e del personale non docente.
6. È importante ricordare che il bambino osserva e percepisce il tipo di rapporto che il personale scolastico ha con i genitori e viceversa e viene influenzato da ciò. È essenziale quindi che scuola e famiglia s'impegnino reciprocamente al fine di creare una relazione collaborativa e costruttiva, basata sulla fiducia reciproca.

7.3.1. Iscrizioni

1. L'accettazione di ogni nuovo allievo viene effettuata dal Direttore o, su sua delega, dalla Coordinatrice Didattica. Le iscrizioni alla classe successiva alla prima non avvengono d'ufficio, per tacito consenso o in maniera automatica, ma attraverso la conferma personale di un genitore entro il tempo stabilito. Inoltre l'iscrizione alla Scuola prevede che siano verificate da parte del gestore dell'Opera le condizioni necessarie per il sussistere del Patto Educativo e del contratto di prestazione scolastica.
2. La Direzione si riserva di non accettare, per gli anni successivi, gli allievi che mostrassero una particolare insofferenza o resistenza alla linea educativa della Scuola, liberamente accettata all'atto della iscrizione.

8. CONTATTI

Per conoscere e seguire la vita della scuola è possibile visitare il sito internet:
www.donbosco-pn.it

8.1. RECAPITI DELLA SCUOLA

Direttore	0434 383403	direzione@donbosco-pn.it
Coordinatrice didattica	0434 383462	primariasangiorgio@donbosco-pn.it
Economista	0434 383404	amministrazione@donbosco-pn.it
Segreteria didattica	0434 383462	primariasangiorgio@donbosco-pn.it
Segretaria amministrativa	0434 383405	amministrazione@donbosco-pn.it
Portineria	0434 383411	portineria@donbosco-pn.it

8.2. ORARI DEGLI UFFICI

Direzione:

Fissare l'appuntamento tramite la portineria o segreteria didattica.

Coordinatrice didattica:

Fissare l'appuntamento tramite la segreteria didattica.

Segreteria didattica:

Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì: 8.15-12.15 o su appuntamento.

Segreteria amministrativa:

Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì: 7.45-13.30

INDICE

0. L'ORDINAMENTO GIURIDICO.....	2
1. INTRODUZIONE	3
2. LINEE DI AZIONE	5
2.1. DIMENSIONE EDUCATIVO-CULTURALE.....	5
2.1.1. Il patto educativo	5
2.1.2. Profilo delle competenze disciplinari al termine del primo ciclo d'istruzione.....	5
2.1.3. Il profilo	6
2.1.4. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe quinta.....	7
2.2. DIMENSIONE DELL'ANNUNCIO	11
3. L'OFFERTA FORMATIVA	12
3.1. Orario scolastico	12
3.1.1. I criteri di redazione dell'orario	12
3.1.2. La proposta della Scuola	12
3.2. ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE ALLA PROPOSTA FORMATIVA	13
3.2.1 ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO	13
3.2.2 ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO.....	15
3.2.3. Attività Formative a Carattere Sportivo, Ricreativo e di Animazione ..	18
4. ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE	19
4.1. CONOSCENZA DELLA SCUOLA	19
4.2. INSERIMENTO.....	19
4.3. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	19
5. VALUTAZIONE.....	21
5.1. VALUTAZIONE IN ITINERE	21
5.2. VALUTAZIONE COLLEGALE	21
5.2.1. Rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nel comportamento..	21
5.2.3. Criteri di attribuzione del voto di comportamento	23
6. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	24
6.1. COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA	24
6.1.1. Assemblee dei genitori	24
Consiglio d'Istituto.....	24
6.1.2. Ricevimenti generali e individuali	24
6.1.3. Strumenti di comunicazione	25
6.2. INFORMAZIONI SU ASPETTI ECONOMICI	25
7. REGOLAMENTO.....	26
7.1. Sezione 1 - GLI ALUNNI	26
7.2. Sezione 2 - I DOCENTI	27
7.3. Sezione 3 - I GENITORI.....	29
7.3.1. Iscrizioni.....	30
8. CONTATTI	31
8.1. RECAPITI DELLA SCUOLA	31
8.2. ORARI DEGLI UFFICI	31

Direzione:	31
Coordinatrice didattica:	31
Segreteria didattica:.....	31
Segreteria amministrativa:.....	31
INDICE	32